



Per ri-cominciare.

Ripensare spazi e linguaggi dell'educare

WEBINAR- ATELIER ON LINE

Abbiamo scelto un nome evocativo “Per-ricominciare”

cercando di attualizzare il nostro percorso formativo che purtroppo ha dovuto subire un arresto. Volevamo tenere acceso il fuoco attorno al quale ci siamo riscaldati per 5 anni e che per molti partecipanti è stato foriero di spunti educativo-didattici, pedagogici ma anche occasione di incontro e scambio.

In questo momento particolare cambiare città non sarebbe stata la soluzione e così ci siamo messi *in rete* nel tentativo di tenere insieme le persone, raccoglierle attorno a un tema e mantenere un contatto, seppur virtuale.

In vista di Cantieri Roma 2020 (che ci auguriamo possa realizzarsi in Roma 2021) l'Equipe aveva ragionato sul tema dei luoghi comuni intesi come: spazi fisici di condivisione (la scuola, il parco, la città...); l'ambiente (inteso nel senso più ampio e sostenibile possibile); e i luoghi comuni di cui liberarsi (gli stereotipi che talvolta limitano i rapporti e la comprensione reciproca).

Nel percorso on-line abbiamo cercato di riprendere e affrontare la complessità dei luoghi comuni.

In questi mesi, spazi e linguaggi del vivere e della scuola sembrano mutare di senso, così abbiamo individuato una quarta declinazione connessa alla pandemia: i luoghi comuni che non ci sono più e i *nuovi luoghi comuni* che, gioco forza, stiamo frequentando.

Sono stati organizzati tre “webinar” e due “atelier on line”, nel tentativo di capire come il MCE possa fare attività interattive di laboratorio, anche a distanza.

Durante il primo webinar *Francesco Tonucci* ha condiviso i suoi scambi con i maestri Gianni Rodari e Loris Malaguzzi. Approfittando del centenario dalla loro nascita abbiamo attraversato le esperienze di Reggio Emilia, a partire dagli anni settanta, le grandi innovazioni nella scuola dell'infanzia e la grande creatività, non a tutti nota, di Gianni Rodari. Accanto al racconto di quella che è stata la storia della scuola dell'infanzia, il gruppo 0-6 del MCE ha preso parte al webinar con *Diana Penso e Rebecca di Prete*, le quali ci hanno fatto ragionare sulle difficoltà e opportunità che i piccoli stanno vivendo, nonché sulle contraddizioni che hanno caratterizzato le scelte politiche sulla scuola dell'infanzia.

Il secondo webinar è stato caratterizzato dal racconto delle esperienze messe in atto durante il periodo di *Didattica a distanza* (per noi *Didattica dell'emergenza*). *Marco Pollano e Roberta Passoni* hanno cercato di farci vivere attivamente alcune esperienze educative pensate per la DAD e raccolte nel blog senzascuola.wordpress.com E' stata questa un'occasione per mettersi dalla parte degli studenti e sperimentare attività significative di apprendimento e relazione, possibili tra le mura di casa, un nuovo luogo in cui finora non si era pensato di fare scuola.

Donatella Merlo del gruppo di matematica ha presentato alcune esperienze sulle creazioni matematiche di Freinet. E' stato molto utile poter intervenire attraverso lo strumento digitale Padlet, strumento interattivo che permette di lavorare in gruppo a distanza, come un cartellone murale-virtuale collettivo.

Michela Mayer è stata l'ospite del terzo incontro in cui ci siamo concentrati sul luogo ambiente. Mayer ha concentrato il suo intervento invitandoci a riflettere sulle metafore che sottostanno al nostro pensiero e sulle azioni nei confronti dell'ambiente: ad es. progresso, sostenibilità, conquista...

In seguito anche *Nuccia Maldera* del MCE ci ha raccontato alcune pratiche necessarie ad educare/educarci alla sostenibilità. *Annalisa di Credico e Mariantonietta Ciarciaglini* del gruppo di Chieti hanno portato ai partecipanti esperienze concrete dal mondo della scuola.

In occasione degli atelier on-line abbiamo lavorato con gruppi più piccoli di partecipanti, ciò ci ha consentito di sperimentare attività in cui i partecipanti hanno avuto un ruolo più attivo.

Nell'incontro finale, venerdì 9 ottobre, abbiamo sperimentato la possibilità di suddividerci in due gruppi-atelier, lavorando su due diverse tematiche scelte dai partecipanti:

A. Luoghi non comuni – per costruire ponti-per cambiare realta', con *Giancarlo Cavinato*

B. Oltre i luoghi comuni – che genere di scuola? Con *Francesca Sempio e Patrizia Bortolini*

Nel laboratorio A i partecipanti hanno lavorato nella decodifica, scomposizione e ricostruzione collettiva di un testo.

Nel laboratorio B i partecipanti hanno ragionato sulle immagini che abbiamo dei bambini e delle bambine, sulle rappresentazioni del maschile e del femminile e che in particolare la pubblicità e i libri di testo veicolano. Insieme, ma divisi in due sottogruppi abbiamo costruito per immagini la storia di un bambino e di una bambina usando, anche in questo caso, lo strumento Padlet.

Ma veniamo ai numeri: al percorso per-ricominciare ci sono state circa 90 iscrizioni e circa 35 persone hanno sottoscritto adesione al MCE con l'abbonamento alla rivista Cooperazione Educativa per la prima volta. La partecipazione è stata ampia con una presenza media del 75 % per i webinar e del 85% per i due atelier on line. Essendo attività a distanza è stato possibile (per i webinar) inviare le registrazioni a tutte/i le/i partecipanti. Il 50% dei partecipanti ha usato la carta docente per pagare la quota del corso.

Nell'attivare questo percorso ci siamo resi conto dei limiti delle proposte on-line, ma abbiamo anche scoperto grandi potenzialità per dare continuità ai gruppi di scambio e confronto della nostra ricerca, per non perdere i fili dei Cantieri MCE.

Attraversare questo nuovo *luogo comune*, la rete, è stato occasione di arricchimento collettivo.

Non sappiamo bene quando si potrà tornare ai Cantieri per la formazione in presenza, fatti di scambi fisici, canti, rapporti umani e socialità, cene cooperative e spettacoli dal vivo.

Nel frattempo cercheremo di esserci, di tenere accesa quella fiamma che ci ha portato lontano.

Ci vedremo per un'Equipe on-line il giorno venerdì 20 novembre dalle 16;30 alle 19;30.

Sarà un'occasione anche per coinvolgere nuove persone e riorganizzare l'equipe.

Alessandro Piacentini